Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 55 DEL 19/11/2026

Oggetto: ***approvazione prima revisione Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (RGPD) e del decreto legislativo n. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.***

L'anno duemilaventisei, il giorno diciannove, del mese di novembre, alle ore 13:35 e seguenti nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. Giuseppe Solazzo nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i/le Signori/e:

COMPONENTI			Presenti	Assenti
Solazzo	**Giuseppe**	**Sindaco**	**X**	
Capuano	**Lucia Maria Fatima**	**Assessora**	**X**	
Castellana	**Giuseppe**	**Assessore**	**X**	
Calato	**Rosalia Eleonora**	**Assessora**	**X**	
Leone	**Giuseppe**	**Assessore**		**X**
TOTALE			**4**	**1**

Fra gli assenti sono giustificati i/le Signori/e:

Partecipa il segretario comunale dott. Mario Chimento.

Il Presidente, costatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: ***"approvazione prima revisione Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (RGPD) e del decreto legislativo n. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali";***

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano:

DELIBERA

di approvare le superiore proposta di deliberazione ad oggetto: ***"approvazione prima revisione Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (RGPD) e del decreto legislativo n. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali".***

Successivamente, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, con separata votazione unanime, espressa in forma palese

DICHIARA

l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per la Giunta comunale ad oggetto: ***"approvazione prima revisione Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (RGPD) e del decreto legislativo n. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali".***

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
(nominato con determinazione del Sindaco n. 401 del 31 dicembre 2025)

Premesso:
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 15 novembre 2024 è stato approvato il "*Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (RGPD) e del decreto legislativo n. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali"* (Edizione n. 1 - Rev. 0), composto da n. 11 articoli e n. 4 appendici;
- che il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (RGPD) impone al Titolare del trattamento di riesaminare e aggiornare periodicamente le misure tecniche e organizzative adottate, in conformità al principio di responsabilizzazione (*accountability*) e all'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa dell'Ente;
- che, come previsto nella sezione conclusiva dell'appendice 3 del vigente Regolamento comunale, le misure di sicurezza tecniche e organizzative generali sono sottoposte a regolare revisione e aggiornamento al fine di garantire costantemente un livello di sicurezza adeguato al rischio;

Dato atto che l'Ente si avvale del supporto della *Powersint Soc. Coop. a r.l.* di Palermo, incaricata con determinazione dirigenziale n. 369 del 24 dicembre 2025 per l'adeguamento del sistema di gestione della Privacy e per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO);

Considerato che, a seguito dell'attività di monitoraggio e verifica della conformità svolta di concerto con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO), si è reso necessario procedere all'aggiornamento del testo regolamentare vigente, predisponendo l'allegato schema di Regolamento revisionato (Edizione n. 1 - Rev. 1);

Viste, in sintesi, le modifiche e integrazioni apportate al vigente Regolamento comunale:

SEZIONE / ARTICOLO	VERSIONE PRECEDENTE (REV. 0)	NOVITÀ E INTEGRAZIONI (REV. 1)
Frontespizio e Revisioni	Prima emissione (novembre 2024) con riferimenti generici.	Aggiornamento alla Rev. 1 (22/10/2026) con indicazione esplicita del Sindaco pro tempore (Solazzo Giuseppe) e dei campi per la delibera di Giunta.
Definizioni e Ruoli (Art. 4)	Riferimenti a "Responsabili di Settore" e vecchie diciture come "incaricati al trattamento".	Adeguamento all'art. 2-quaterdecies D.Lgs. 196/2003 con l'introduzione formale dei Funzionari incaricati di E.Q. (Soggetti designati) e delle Persone autorizzate.
Mappatura Soggetti (Art. 4)	Una sola tabella sintetica con 3 voci generali.	Introduzione di due tabelle distinte e analitiche per mappare tutti i soggetti interni (Sindaco, E.Q., Dipendenti) ed esterni (DPO, Fornitori Cloud, Manutentori, Consulenti).
Sicurezza Informatica (Art. 6)	Misure tecniche descritte in modo generale.	Allineamento esplicito agli standard AgID e ACN, con obbligo di autenticazione a più fattori (MFA), sistemi EDR, backup ridondati e conservazione log Amministratori di Sistema per 6 mesi.
Registro Trattamenti (Artt. 7-8)	Gestione generale delle banche dati.	Formalizzazione del Registro Unico in formato elettronico (art. 30.1 GDPR) e obbligo per i fornitori esterni di fornire un estratto del proprio registro.
Data Breach (Art. 10)	Procedura standard di segnalazione.	Fissato l'obbligo tassativo di segnalazione interna e da parte dei fornitori esterni entro 24 ore dall'evento, oltre all'istituzione del Registro dei Data Breach.
Entrata in vigore (Art. 11)	Solo norma di rinvio al GDPR.	Aggiunta della clausola di esecutività dopo 15 giorni consecutivi di pubblicazione all'Albo Pretorio.
Organizzazione (App. 1)	Riferimenti superati a Data Controller e Data Processor per i dipendenti.	Allineamento terminologico ai ruoli GDPR vigenti e obbligo di consegna delle policy di sicurezza ai dipendenti da parte dei rispettivi E.Q.
Sicurezza Fisica (App. 3)	Due brevi punti generici sull'accesso ai locali e password.	Integrazione dettagliata su chiavi tracciate, badge, videosorveglianza, registrazione ospiti, armadi ignifughi e politica della scrivania pulita (clean desk e screen lock).

Visto il parere obbligatorio espresso dal Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO), *Powersint Soc. Coop. a r.l.* ai sensi dell'art. 5, comma 2, del vigente Regolamento comunale;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione della revisione del *"Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (RGPD) e del decreto legislativo n. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali";*

Visti:
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) n. 679/2016 (RGPD);
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- il vigente Statuto comunale;

PROPONE

1. **di approvare** la revisione dell'allegato *"Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (RGPD) e del decreto legislativo n. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali"* (Edizione n. 1 - Rev. 1), composto da n. 11 articoli e n. 4 appendici, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione del precedente testo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 65 del 15 novembre 2024;

2. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del medesimo Regolamento, il testo revisionato diventerà esecutivo dopo la pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi successivamente all'esecutività dell'atto deliberativo di approvazione;

3. **di trasmettere** copia del Regolamento revisionato ai Funzionari incaricati di Elevata Qualificazione (Soggetti designati), al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) e a tutto il personale dipendente per la puntuale osservanza;

4. **di dichiarare** la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza di dare immediata applicazione alle misure aggiornate di protezione dei dati personali.

L'Incaricato di E.Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Giuseppe Solazzo

Gli Assessori:

f.to Lucia Maria Fatima Capuano

f.to Giuseppe Castellana

f.to Rosalia Eleonora Calato

f.to

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il _____/_____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

Defissa dall'albo pretorio il _____/_____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.
Sclafani Bagni, _____/_____/_____

Il Segretario comunale
(_____)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 19/11/2026:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva;

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 19/11/2026

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (RGPD) e del decreto legislativo n. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

Edizione n. 1 - Rev. 1 - Emessa in data ___/___/_____

approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 19/11/2026

in vigore dal ___/___/____

Sommario

Approvazione ed entrata in vigore

Definizioni

Riferimento

Normativo

Classificazione dei dati

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Titolare del trattamento

Art. 3 Finalità del trattamento

Art. 4 Soggetti designati, persone autorizzate e Responsabili esterni del trattamento

Art. 5 Responsabile della protezione dati (RPD/DPO)

Art. 6 Sicurezza del trattamento e misure tecniche organizzative

Art. 7 Registro delle attività di trattamento del Titolare

Art. 8 Registro dei trattamenti dei Responsabili del Titolare

Art. 9 Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)

Art. 10 Violazione dei dati personali – Data Breach

Art. 11 Rinvio e clausola di esecutività

Appendice 1: Organizzazione che effettua i trattamenti

Appendice 2: Registro Unico dei Trattamenti

Appendice 3: Misure di sicurezza tecniche e organizzative generali

Appendice 4: Analisi dei rischi Data Protection Impact Assessment (DPIA)

Approvazione ed entrata in vigore

N. Edizione	Legale Rappresentante dell'Ente	Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)	Entrata in vigore
Ed. 1	Solazzo Giuseppe	Powersint Soc. Coop. a R.L.	___/___/_____

MATRICE DELLE REVISIONI

INDICE DI REVISIONE	DATA DI AGGIORNAMENTO	VISTO PER EMISSIONE	SEGNALAZIONE TIPO MODIFICA	DATA DECORRENZA MODIFICA	APPROVAZIONE
0	**15/11/2024**	**RPD/DPO**	**Prima emissione e adozione del Regolamento comunale RGPD.**	**15/11/2024**	**G.C. n. 65 del 15/11/2024**
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

Archivio: qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico;

Autorità di controllo: l'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro ai sensi dell'articolo 51;

Autorità di controllo interessata: un'autorità di controllo interessata dal trattamento di dati personali in quanto:

- il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento è stabilito sul territorio dello Stato membro di tale autorità di controllo;
- gli interessati che risiedono nello Stato membro dell'autorità di controllo sono o sono probabilmente influenzati in modo sostanziale dal trattamento;
- oppure un reclamo è stato proposto a tale autorità di controllo;

Consenso dell'interessato: qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento;

Dati genetici: i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;

Dati relativi alla salute: i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute;

Dati biometrici: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici;

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

Destinatario: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento;

Gruppo imprenditoriale: un gruppo costituito da un'impresa controllante e dalle imprese da questa controllate;

Impresa: la persona fisica o giuridica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, comprendente le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica;

Limitazione di trattamento: il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro;

Norme vincolanti d'impresa: le politiche in materia di protezione dei dati personali applicate da un titolare del trattamento o responsabile del trattamento stabilito nel territorio di uno Stato membro al trasferimento o al complesso di trasferimenti di dati personali a un titolare del trattamento o responsabile del trattamento in uno o più paesi terzi, nell'ambito di un gruppo imprenditoriale o di un gruppo di imprese che svolge un'attività economica comune;

Obiezione pertinente e motivata: un'obiezione al progetto di decisione sul fatto che vi sia o meno una violazione del presente Regolamento, oppure che l'azione prevista in relazione al titolare del trattamento o responsabile del trattamento sia conforme al presente Regolamento, la quale obiezione dimostra chiaramente la rilevanza dei rischi posti dal progetto di decisione riguardo ai diritti e alle libertà fondamentali degli interessati e, ove applicabile, alla libera circolazione dei dati personali all'interno dell'Unione;

Organizzazione internazionale: un'organizzazione e gli organismi di diritto internazionale pubblico a essa subordinati o qualsiasi altro organismo istituito da o sulla base di un accordo tra due o più Stati;

Persone autorizzate al trattamento: i dipendenti comunali e i collaboratori che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del Soggetto designato.

Profilazione: qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica;

Pseudonimizzazione: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile;

Rappresentante: la persona fisica o giuridica stabilita nell'Unione che, designata dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per iscritto ai sensi dell'articolo 27, li rappresenta per quanto riguarda gli obblighi rispettivi a norma del presente Regolamento;

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO): Il soggetto, designato dal Titolare ai sensi dell'art. 37 del RGPD, che svolge funzioni di consulenza, sorveglianza, formazione e supporto in piena indipendenza, fungendo da punto di contatto con l'Autorità Garante e con gli interessati.

Servizio della società dell'informazione: il servizio definito all'articolo 1, paragrafo 1, lettera b), della direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Soggetto designato per specifici compiti e funzioni: il Funzionario incaricato di E.Q. cui il Titolare attribuisce specifici compiti di gestione e vigilanza sui trattamenti svolti nella propria struttura, ai sensi dell'articolo 2-*quaterdecies* del decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii.;

Stabilimento principale:

- per quanto riguarda un titolare del trattamento con stabilimenti in più di uno Stato membro, il luogo della sua amministrazione centrale nell'Unione, salvo che le decisioni sulle finalità e i mezzi del trattamento di dati personali siano adottate in un altro stabilimento del titolare del trattamento nell'Unione e che quest'ultimo stabilimento abbia facoltà di ordinare l'esecuzione di tali decisioni, nel qual caso lo stabilimento che ha adottato siffatte decisioni è considerato essere lo stabilimento principale;
- con riferimento a un responsabile del trattamento con stabilimenti in più di uno Stato membro, il luogo in cui ha sede la sua amministrazione centrale nell'Unione o, se il responsabile del trattamento non ha un'amministrazione centrale nell'Unione, lo stabilimento del responsabile del trattamento nell'Unione in cui sono condotte le principali attività di trattamento nel contesto delle attività di uno stabilimento del responsabile del trattamento nella misura in cui tale responsabile è soggetto a obblighi specifici ai sensi del presente Regolamento;

Terzo: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento, il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) e le persone autorizzate al trattamento sotto l'autorità diretta del titolare o del soggetto designato;

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

Trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Trattamento transfrontaliero:

- trattamento di dati personali che ha luogo nell'ambito delle attività di stabilimenti in più di uno Stato membro di un titolare del trattamento o responsabile del trattamento nell'Unione ove il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento siano stabiliti in più di uno Stato membro;
- oppure trattamento di dati personali che ha luogo nell'ambito delle attività di un unico stabilimento di un titolare del trattamento o responsabile del trattamento nell'Unione, ma che incide o probabilmente incide in modo sostanziale su interessati in più di uno Stato membro;

Violazione dei dati personali: la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Riferimento Normativo

Il presente Regolamento è tenuto in osservanza alle seguenti normative:

- RGPD n. 679/2016;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 33/2013 (Trasparenza) e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Linee Guida AgID/ACN.

Classificazione dei dati

Ogni banca dati o archivio del Comune è censito nel Registro dei trattamenti e classificato in base alla natura dei dati: Dato Personale, **P** (Particolari), **S** (Salute), **R** (Condanne penali/reati), **G** (Genetici), **B** (Biometrici).

I dati personali sono classificati secondo le seguenti definizioni:

CLASSIFICAZIONE	TIPO DI DATO	DESCRIZIONE
	Dato personale	**Qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione,un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale**
P	**Dati personali particolari**	**Dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale**
S	**Dati personali relativi alla salute**	**Dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona**
R	**Dati personali relativi a condanne penali e reati**	**Dati e notizie relativi a condanne penali e reati**
G	**Dati personali genetici**	**Dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione**
B	**Dati personali biometrici**	**Dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici.**

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento ha per oggetto misure procedimentali e regole di dettaglio ai fini della migliore funzionalità ed efficacia dell'attuazione del Regolamento europeo (General Data Protection Regulation del 27 aprile 2016 n. 679, di seguito indicato con "RGPD", Regolamento Generale Protezione Dati) e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai trattamenti dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel comune di Sclafani Bagni.

Art. 2 - Titolare del trattamento

1. Il comune di Sclafani Bagni, rappresentato ai fini previsti dal RGPD dal Sindaco pro tempore, è il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti o meno in banche dati, automatizzate o cartacee (di seguito indicato con "Titolare"). Il Sindaco può delegare le relative funzioni a un Funzionario incaricato di E.Q. in possesso di adeguate competenze.

2. Il Titolare garantisce il rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 5 del RGPD (liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, integrità e riservatezza) e adotta fin dalla fase di progettazione misure tecniche ed organizzative adeguate (Privacy by Design e by Default).

3. Il Titolare, inoltre, provvede a:
   a) designare, ai sensi dell'articolo 2-*quaterdecies* del decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii.. I Funzionari incaricati di E.Q. quali soggetti designati per specifici compiti e funzioni;
   b) nominare il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) e i Responsabili esterni ex articolo 28 del RGPD.

Art. 3 - Finalità del trattamento

1. I trattamenti sono compiuti dal Comune per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (servizi demografici, elettorali, stato civile, anagrafe, assetto del territorio, sviluppo economico) o per l'adempimento di un obbligo legale.

Art. 4 - Soggetti designati, persone autorizzate e Responsabili esterni del trattamento

1. Il Titolare individua nei Funzionari incaricati di E.Q. i "Soggetti designati" ai sensi dell'articolo 2-*quaterdecies* del decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., mediante formale determinazione del Sindaco.

2. I Soggetti designati provvedono a: autorizzare per iscritto le Persone autorizzate (Dipendenti e Collaboratori), vigilare sulla sicurezza, collaborare alla tenuta del registro dei Trattamenti e segnalare i Data Breach entro 24 ore (vedi articolo 10).

3. All'interno della sua organizzazione, il Titolare stabilisce la seguente mappatura:

Mappatura Soggetti Interni

(Articolo 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.)

Identificativo	Funzione / Incarico	Tipologia	Modalità di nomina / Istruzioni
Sindaco pro tempore	Legale rappresentante del Titolare del trattamento	Interno	Eletto dal corpo elettorale
Funzionario incaricato E.Q. *1° Settore Amministrativo-Finanziario*	Soggetto designato per specifici compiti e funzioni di gestione e vigilanza	Interno	Determinazione sindacale di nomina e conferimento incarico di Elevata Qualificazione
Funzionario incaricato E.Q. *2° Settore Tecnico*	Soggetto designato per specifici compiti e funzioni di gestione e vigilanza	Interno	Determinazione sindacale di nomina e conferimento incarico di Elevata Qualificazione
Dipendenti e Collaboratori	Persone autorizzate al trattamento dei dati sotto l'autorità diretta del Titolare/Soggetto designato	Interno	Atto di autorizzazione scritto e analitico rilasciato dal rispettivo Soggetto designato

Mappatura Soggetti Esterni

(Articoli 28 e 37 del RGPD n. 679/2016)

Identificativo	Funzione / Incarico	Tipologia	Strumento Giuridico di Vincolo
Powersint Soc. Coop. a R.L. (Antonio Volpe)	Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)	Esterno	Contratto di servizio e formale atto di designazione ex Art. 37 del RGPD
Fornitori ICT / Cloud SaaS	Responsabili esterni del trattamento dati	Esterno	Contratto di servizio integrato da specifico Accordo sul Trattamento dei Dati (DPA) ex Art. 28 del RGPD
Società di manutenzione hardware/software	Responsabili esterni del trattamento dati	Esterno	Contratto di appalto/affidamento con allegato disciplinare tecnico di nomina ex Art. 28 del RGPD
Consulenti e Professionisti esterni	Responsabili esterni o Titolari autonomi	Esterno	Lettera di incarico professionale contenente le clausole di protezione dati e l'eventuale nomina ex Art. 28

Art. 5 - Responsabile della protezione dati (RPD/DPO)

1. Il Comune designa un RPD/DPO ai sensi dell'articolo 37 del RGPD. L'incarico è affidato a soggetto esterno idoneo.

2. Il RPD/DPO opera in piena autonomia e indipendenza. Espleta funzioni di consulenza, sorveglianza e raccordo con il Garante. Il suo parere è obbligatorio ancorché non vincolante; decisioni difformi dell'Ente devono essere formalmente motivate con il principio di accountability.

Art. 6 - Sicurezza del trattamento

1. Il Comune adotta misure idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, conformandosi alla Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni emanate da AgID e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

2. Le misure: cifratura e pseudonimizzazione, autenticazione a più fattori (MFA), controllo degli accessi a privilegio minimo, protezione perimetrale (firewall/EDR), procedure di backup con disaster recovery e tracciamento log degli Amministratori di Sistema per almeno 6 mesi.

Art. 7 - Registro delle attività di trattamento

1. Ai sensi dell'articolo 30, par. 1 del RGPD, il Comune tiene e mantiene aggiornato il Registro delle attività di trattamento in formato elettronico. Ciascun Soggetto designato collabora attivamente per l'aggiornamento delle schede del proprio Settore funzionale, sotto la vigilanza del RPD/DPO.

Art. 8 - Registro dei trattamenti dei responsabili esterni

1. I soggetti privati o pubblici esterni all'Ente che trattano dati personali per conto del Comune in qualità di Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del RGPD (quali, a titolo esemplificativo, i Fornitori ICT/Cloud SaaS), hanno l'obbligo di redigere, mantenere aggiornato e mettere a disposizione dell'Ente un estratto del proprio registro delle attività ex articolo 30, par. 2 del RGPD.

Art. 9 - Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)

1. Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare, prima di effettuare il trattamento, deve attuare una valutazione dell'impatto del medesimo trattamento (DPIA) ai sensi dell'articolo 35 del RGPD.

2. Il Titolare conduce la DPIA avvalendosi della consultazione obbligatoria del RPD/DPO e del supporto tecnico del Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI).

3. La valutazione deve includere una descrizione sistematica dei trattamenti, una valutazione della necessità e proporzionalità, nonché l'indicazione delle misure previste per attenuare i rischi. Se l'analisi rileva un rischio residuale elevato che può essere mitigato, il Titolare ha l'obbligo di consultare preventivamente il Garante Privacy ai sensi dell'articolo 36 del RGPD.

Art. 10 - Violazione dei dati personali – Data Breach

1. Per violazione dei dati personali "Data Breach" si intende qualsiasi violazione di sicurezza che comporti la distruzione, perdita, modifica, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati dell'Ente.

2. Qualsiasi dipendente o collaboratore rilevi un Data Breach deve segnalarlo entro 24 ore al Sindaco e al RPD/DPO. I Responsabili esterni hanno il medesimo obbligo contrattuale di notifica al Comune entro 24 ore.

3. Il Titolare, valutato il rischio con il supporto del RPD/DPO, provvede alla notifica al Garante Privacy entro 72 ore dall'evento se sussiste un rischio per i diritti e le libertà, e senza ritardo agli interessati se il rischio è elevato. Viene istituito il "Registro dei Data Breach".

Art. 11 - Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato, si applicano le disposizioni del RGPD, del decreto legislativo n. 101/2018 e delle norme attuative vigenti.

2. In conformità a quanto deliberato dalla Giunta comunale, il presente Regolamento diventerà esecutivo dopo la pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi successivamente all'esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

Appendice 1: L'Organizzazione che effettua i trattamenti

La struttura organizzativa è composta da sede centrale ed un ufficio distaccato, entrambi a Sclafani Bagni, che fornisce prestazioni relative alla sua funzione pubblica.

È presente una sola Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.) così ripartita in settori:

A.O.O.: Comune di Sclafani Bagni	
Primo settore	**AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO**
Secondo settore	**TECNICO**

All'interno di questa struttura organizzativa operano, a vario titolo, le figure del Titolare del trattamento (Data Controller), dei Soggetti designati per specifici compiti e funzioni (ex articolo 2-*quaterdecies* del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.), dei Responsabili esterni del trattamento (Data Processors ex articolo 28 del RGPD) e delle Persone autorizzate al trattamento che operano sotto l'autorità diretta dell'Ente.

Le Persone autorizzate al trattamento ricevono idonee e analitiche istruzioni scritte, anche per gruppi omogenei di lavoro, sulle mansioni loro affidate e sugli adempimenti cui sono tenute. A tali figure il rispettivo Soggetto designato del Settore di competenza, d'intesa con il Titolare, consegna copia di tutte le policy dell'Ente riguardanti la sicurezza del trattamento dei dati.

Appendice 2: Registro Unico dei Trattamenti

Rif. articolo 30 del RGPD e articoli 7-8 Regolamento comunale relativo alla protezione dei dati delle persone fisiche

Dati identificativi soggetto a cui appartiene il registro	
Denominazione	Comune di Sclafani Bagni
Forma giuridica	Ente pubblico
Indirizzo/Sede legale	Via Umberto I, 3 - 90020 Sclafani Bagni (PA)
N. telefono	+39 0921 541097
Email	protocollo.comune.sclafanibagni.pa@pec.it
Domicilio digitale (PEC o altro)	protocollo.comune.sclafanibagni.pa@pec.it

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)	
Denominazione	Powersint Soc. Coop. a R.L. (Antonio Volpe)
Indirizzo	Via Isaac Rabin, 37 - Palermo
N. telefono	+ 39 091 5641561
Email	a.volpe@powersint.it
Domicilio digitale (PEC o altro)	powersint@pec.it

Data creazione: _____

Data aggiornamento: _____

Appendice 3: Misure di sicurezza tecniche e organizzative generali

Introduzione

Questa appendice descrive le misure tecniche e organizzative che il comune di Sclafani Bagni adotta per proteggere i dati personali e garantire la conformità con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD). Tali misure mirano a garantire un livello di sicurezza adeguato in base al rischio e sono sottoposte a regolare revisione e aggiornamento.

---

1. Sicurezza Logica e Informatica

1.1 Autenticazione e Controllo degli Accessi

- Implementazione di sistemi di autenticazione per l'accesso ai dati personali.
- Limitazione degli accessi ai soli utenti autorizzati, in base al principio del minimo privilegio.

1.2 Protezione delle Reti e dei Sistemi

- Utilizzo di software antivirus e anti-malware aggiornati su tutti i dispositivi aziendali.
- Crittografia dei dati personali sia a riposo che in transito, laddove appropriato.

1.3 Backup dei Dati

- Implementazione di procedure di backup regolari per garantire la disponibilità dei dati personali in caso di incidente.
- Conservazione dei backup in ambienti sicuri e test periodici di funzionamento.

2. Misure Organizzative

2.1 Formazione e Consapevolezza

- Programmi di formazione periodica per i dipendenti e i collaboratori riguardo al RGPD e alle pratiche di sicurezza dei dati.
- Sensibilizzazione del personale sui rischi legati alla protezione dei dati personali e sulle procedure per mitigare tali rischi.

2.2 Procedure di Gestione degli Incidenti

- Adozione di un protocollo di risposta agli incidenti di sicurezza per la gestione tempestiva e coordinata di eventuali violazioni dei dati personali.
- Implementazione di un registro degli incidenti per documentare, monitorare e migliorare la gestione degli incidenti di sicurezza.

2.3 Monitoraggio e Audit Interni

- Esecuzione di audit interni periodici per verificare la conformità alle politiche di sicurezza e identificare aree di miglioramento.
- Monitoraggio continuo dei processi di trattamento dati per individuare eventuali rischi e anomalie.

3. Sicurezza Fisica

3.1 Controllo degli Accessi Fisici

- **Limitazione dell'accesso:** Consentire l'ingresso ai locali in cui sono trattati e conservati i dati personali (es. uffici, archivio cartaceo, sala server) esclusivamente al personale dipendente formalmente autorizzato.
- **Sistemi di chiusura e tracciamento:** Proteggere gli accessi tramite l'utilizzo di chiavi fisiche tracciate, badge elettronici o sistemi di videosorveglianza perimetrale normati, garantendo che i locali rimangano chiusi durante l'assenza del personale.
- **Gestione degli ospiti:** Prevedere l'obbligo di registrazione e accompagnamento per i soggetti esterni (manutentori, tecnici, visitatori) che devono accedere alle aree interne dell'Ente.

3.2 Sicurezza dei Dispositivi

- **Protezione hardware:** Proteggere i dispositivi fisici (PC, server, NAS) utilizzati per il trattamento dei dati tramite credenziali di autenticazione forti e sistemi di crittografia del disco, ove applicabile.
- **Politica della scrivania pulita:** Obbligare il personale a non lasciare incustoditi documenti cartacei contenenti dati particolari o sensibili sulle scrivanie e ad attivare il blocco automatico dello schermo (screen lock) sul PC ogni volta che ci si allontana dalla postazione.
- **Protezione degli archivi cartacei:** Conservare i fascicoli cartacei e la documentazione non digitalizzata in armadi ignifughi dotati di serratura, posizionati in locali protetti da agenti atmosferici e incendi.

4. Misure di Minimizzazione dei Dati

4.1 Riduzione del Volume dei Dati Personali

- Raccolta e trattamento dei soli dati personali strettamente necessari per le finalità stabilite.
- Limitazione della durata della conservazione dei dati, nel rispetto dei tempi previsti dalle normative.

4.2 Anonimizzazione e Pseudonimizzazione

- Utilizzo di tecniche di anonimizzazione o pseudonimizzazione, ove possibile, per ridurre i rischi per i diritti degli interessati.

Conclusione

Il comune di Sclafani Bagni si impegna a mantenere aggiornate e migliorare costantemente le misure tecniche e organizzative per la protezione dei dati personali. Le misure sopra elencate verranno riesaminate periodicamente e adattate in base a eventuali nuove normative o a evoluzioni tecnologiche.

Allegati: comune di Sclafani Bagni - Attività di trattamento

Appendice 4: Analisi dei rischi Data Protection Impact Assessment (DPIA)

Introduzione

L'analisi dei rischi Data Protection Impact Assessment (DPIA) è una procedura obbligatoria per il trattamento di dati personali che può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati. In ambito di stato civile, il comune di Sclafani Bagni adotta questa procedura per identificare, valutare e mitigare i rischi connessi alla gestione dei dati personali, in conformità agli articoli 35 e 36 del RGPD.

Allegati: PIA - Sclafani Bagni

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 56 DEL 19/11/2026

Oggetto: approvazione schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con la Città Metropolitana di Palermo, finalizzato alla rimozione dei rifiuti presenti sulle strade provinciali ricadenti nel territorio comunale.

L'anno duemilaventisei, il giorno diciannove, del mese di novembre, alle ore 13:35 e seguenti nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. Giuseppe Solazzo nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti le/i Signore/i:

COMPONENTI			Presenti	Assenti
Solazzo	**Giuseppe**	**Sindaco**	**X**	
Capuano	**Lucia Maria Fatima**	**Assessora**	**X**	
Leone	**Giuseppe**	**Assessore**		**X**
Calato	**Rosalia Eleonora**	**Assessora**	**X**	
Castellana	**Giuseppe**	**Assessore**	**X**	
TOTALE			**4**	**1**

Fra gli assenti sono giustificati le/i Signore/i:

Partecipa il Segretario comunale dott. Mario Chimento.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: **"approvazione schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con la Città Metropolitana di Palermo, finalizzato alla rimozione dei rifiuti presenti sulle strade provinciali ricadenti nel territorio comunale"**;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi sulla stessa;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare integralmente l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "**approvazione schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con la Città Metropolitana di Palermo, finalizzato alla rimozione dei rifiuti presenti sulle strade provinciali ricadenti nel territorio comunale".**

Successivamente, con votazione unanime favorevole, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991

DICHIARA

l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale relativa a: "**approvazione schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con la Città Metropolitana di Palermo, finalizzato alla rimozione dei rifiuti presenti sulle strade provinciali ricadenti nel territorio comunale".**

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DEL SETTORE TECNICO
(nominato con determinazione del Sindaco n. 223 del 24/07/2026)

Premesso che:
- ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 285/1992, gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono, tra l'altro, alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con le sentenze n. 395/2020 e n. 396/2020, ha affermato che la raccolta ed il trasporto dei rifiuti abbandonati nelle strade che intralciano la sicurezza e la fluidità della circolazione, spetta all'ente proprietario, mentre il conferimento in discarica è di competenza del Comune nel cui territorio ricadono le strade;
- con parere prot. n. 47318 del 15/11/2024 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, oltre a confermare la competenza allo smaltimento dei rifiuti presenti sulle strade extraurbane in capo ai Comuni territorialmente competenti, ha auspicato che le amministrazioni locali regolamentino la materia, anche mediante lo strumento della convenzione tra Enti;

Vista la nota prot. n. 59984 del 15/09/2026 della Città Metropolitana di Palermo – Area Tecnico-Infrastrutturale – Direzione viabilità, con la quale è stato trasmesso lo schema di Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990, finalizzato alla rimozione dei rifiuti presenti sulle strade provinciali che intralciano la circolazione stradale;

Dato atto che il suddetto schema di Accordo è stato approvato dalla Città Metropolitana di Palermo con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 193 del 06/12/2024;

Considerato che l'accordo in oggetto mira a disciplinare e ottimizzare la reciproca collaborazione tra la Città Metropolitana di Palermo e questo Comune, al fine di garantire il decoro, l'igiene pubblica e la sicurezza della circolazione lungo i tratti delle strade provinciali che attraversano il territorio di questo Comune;

Ritenuto necessario, per il perseguimento delle finalità sopracitate, procedere all'approvazione dello schema di accordo, allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

di approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Città Metropolitana di Palermo ed il Comune di Sclafani Bagni, volto a disciplinare la collaborazione per la rimozione dei rifiuti presenti sulle strade provinciali ricadenti nel territorio comunale;

di dare atto che lo schema di Accordo, allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, è conforme a quello approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 193 del 06/12/2024;

di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del predetto Accordo;

di trasmettere copia della deliberazione che approva la presente alla Città Metropolitana di Palermo - Area Tecnico-Infrastrutturale - Direzione Viabilità;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Sclafani Bagni, 19/11/2026

L'Incaricato di E.Q.
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Tecnico
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

STEMMA

Città Metropolitana di Palermo

Comune di

Schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. finalizzato alla rimozione dei rifiuti presenti sulle strade provinciali e che intralciano la circolazione stradale ricadenti nel territorio del Comune di _____

L'anno_____il giorno _____del mese di _____,

TRA

La Città Metropolitana di Palermo (CMPA), rappresentata _____,

E

Il Comune di _____, rappresentato _____,

Premesso che:

- gli artt. 184 comma 2 e 183 comma l, lett. b *ter*, punti 3, 4 e 5, del d. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii classificano come rifiuti urbani anche le seguenti tipologie di rifiuti:

"3.*i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;*

4.i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

5.i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;"

- la responsabilità della presenza di rifiuti abbandonati lungo le strade extraurbane è riconducibile, oltre che ai soggetti responsabili dell'abbandono dei rifiuti stessi, anche ai sensi e per effetto dell'art.14 del Nuovo Codice della Strada, all'Ente Gestore tenuto a garantire la pulizia delle strade e delle relative pertinenze, e ai sensi e per effetto dell'art. 198 del Testo Unico dell'Ambiente al Comune cui spetta l'obbligo, in ultima istanza, di rimozione e smaltimento dei rifiuti;

- l'apparente contrasto legislativo è stato più volte oggetto di contenzioso e, da ultimo, ha visto il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana, esprimersi con le sentenze n. 395/2020 e

Sede: Via Maqueda, 100 – Palermo – Uffici: Palazzo Jung - Via Lincoln, 71 - Palermo
pec: infrastrutture@cert.cittametropolitana.pa.it

n. 396/2020, affermando che, se da un lato la raccolta ed il trasporto dei rifiuti abbandonati nelle strade che intralciano la sicurezza e la fluidità della circolazione spetta all'Ente proprietario, dall'altro lato è di competenza del Comune territorialmente competente il conferimento in discarica;

- alla luce delle suddette sentenze, il riferimento dell'articolo 14 del D.lgs. 285/1992 alla "pulizia" delle strade e loro pertinenze, mentre include gli oneri riflettenti la raccolta e il trasporto dei rifiuti che intralciano la circolazione stradale, non ricomprende invero anche quelli relativi al loro conferimento in discarica che, per espressa previsione del art. 198, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006 e dell'art.4 della Legge Regionale n. 9 del 2010, rubricata "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" (nel suo testo integrato e modificato dalla successiva Legge Regionale n. 49 del 2012 e dalla Legge Regionale n. 3 del 2013), deve far carico ai Comuni territorialmente competenti nel cui ambito i rifiuti sono stati prodotti;

- con parere prot. n. 47318 del 15/11/2024 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, oltre a confermare la competenza allo smaltimento dei rifiuti presenti sulle strade extraurbane in capo ai comuni territorialmente competenti, ha auspicato che le amministrazioni locali regolamentino la questione, anche mediante lo strumento della convenzione tra Enti;

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- l'Accordo di collaborazione ex. art. 15 L. 241/1990 presuppone un apporto paritetico dei soggetti pubblici coinvolti che collaborano nel perseguire obiettivi comuni di esclusivo interesse pubblico, che le parti hanno obbligo di perseguire - nei limiti delle competenze proprie attribuite dalla normativa di settore- attraverso una reale divisione di compiti e responsabilità;

- nell'ambito del presente Accordo è interesse delle Parti collaborare, in quanto si intende addivenire alla puntuale e ordinata raccolta e, conseguente trasporto, dei rifiuti abbandonati nelle strade che intralciano la sicurezza e la fluidità della circolazione;

- ed è, pertanto, interesse delle Parti regolare sia la rimozione dei rifiuti già presenti che la rimozione di eventuali ulteriori cumuli che in futuro si potranno formare sulle strade di proprietà della Città metropolitana di Palermo;

- tale interesse può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90 e, pertanto, le parti assumeranno integralmente a proprio carico ognuna per la propria parte, i costi derivanti dall'assolvimento degli impegni in esso previsti;

Sede: Via Maqueda, 100 – Palermo – Uffici: Palazzo Jung - Via Lincoln, 71 - Palermo
pec: infrastrutture@cert.cittametropolitana.pa.it

recepite le premesse parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti.

CONVENGONO QUANTO SEGUE :

1. Il Comune di _____, ogni qualvolta si verifica la presenza di rifiuti sulle strade provinciali ricadenti nel territorio del proprio Comune aperte al transito, dopo avere effettuato e verbalizzato sopralluogo congiunto con i tecnici della Città Metropolitana di Palermo, richiederà preventivo al gestore del servizio di raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati del proprio Comune, per tutte le tipologie di rifiuti, ivi compresi sfabbricidi e amianto. Il Comune di _____ potrà presentare alla Città Metropolitana di Palermo anche un preventivo per la caratterizzazione dei rifiuti.
2. Il verbale di sopralluogo, riporterà l'esatta ubicazione dei rifiuti e una stima della quantità degli stessi ripartita per Comune di appartenenza (allorquando i rifiuti si trovino a confine tra due o più territori) ed una stima della parte di rifiuti abbandonati sulla sede stradale e di quelle invece eventualmente presenti su aree limitrofe appartenenti a privati.
3. Successivamente il Comune trasmetterà alla Città Metropolitana di Palermo il/i preventivo/i acquisito/i, unitamente all'attestazione di congruità da parte del responsabile del Servizio Ambiente del Comune con la quale "***si attesta che il preventivo prot. n. ..... del ....., della Ditta ....., è conforme ai prezzi di cui al contratto di servizio di raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati , rep. ..... n..... del ....., stipulato tra il Comune di ..... e l'operatore economico ..... , all'esito di apposita procedura di evidenza pubblica e pertanto risulta congruo***".
4. La Città Metropolitana di Palermo, previo impegno di spesa, autorizzerà il Comune a svolgere il servizio di che trattasi, per mezzo del proprio Gestore, previa caratterizzazione del rifiuto.
5. La Città Metropolitana di Palermo si impegna a rimborsare la spesa sostenuta dal Comune sia per la raccolta e trasporto sia per la caratterizzazione dei rifiuti presenti su aree di proprietà della Città Metropolitana di Palermo che intralciano la circolazione stradale, secondo i preventivi autorizzati, previa presentazione dei formulari e di attestazione di regolare svolgimento del servizio sottoscritta dal responsabile del servizio ambiente del comune, corredata di ampia documentazione fotografica.

Sede: Via Maqueda, 100 – Palermo – Uffici: Palazzo Jung - Via Lincoln, 71 - Palermo
pec: infrastrutture@cert.cittametropolitana.pa.it

6. La Città Metropolitana si impegna a garantire il Servizio di Viabilità durante le operazione di rimozione rifiuti.
7. Gli oneri di accesso alle piattaforme di conferimento, ivi compreso la sottoscrizione dei formulari e gli oneri inerenti la tracciabilità del rifiuto, restano a carico del Comune in cui i rifiuti sono stati prodotti e pertanto le piattaforme di smaltimento fattureranno direttamente al Comune di _____ e non alla Città Metropolitana di Palermo;
8. Il Comune si impegna, allorquando si riscontrino rifiuti presenti in aree limitrofe alla strade provinciali, appartenenti a privati di avviare il procedimento di cui all'art. 192 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
9. Il presente accordo ha la durata di anni tre decorrenti dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, previo accordo delle parti;
10. le parti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'attuazione del presente accordo, nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e Regolamento (UE) 2016/679.
11. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente accordo, è competente il foro di Palermo.
12. Il presente Accordo firmato digitalmente in unico originale ex art. 24, comma 1 e 2 CAD d. lgs 82/2005 sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.
13. Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata, qui di seguito precisati:
    - per la Città Metropolitana di Palermo: _____
    - per il Comune di _____: _____
14. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi vigenti.

Letto approvato e sottoscritto

Città Metropolitana di Palermo

Comune di _____

Sede: Via Maqueda, 100 – Palermo – Uffici: Palazzo Jung - Via Lincoln, 71 - Palermo
pec: infrastrutture@cert.cittametropolitana.pa.it

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Giuseppe Solazzo

Gli Assessori:

f.to Lucia Maria Fatima Capuano

f.to

f.to Rosalia Eleonora Calato

f.to Giuseppe Castellana

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ___/____/____.

Il Messo comunale
(_____)

Defissa all'albo pretorio il ___/___/_____.

Il Messo comunale
(_____)

_____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, __/____/_____

Il Segretario comunale
(_____)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 19/11/2026:

x perché dichiarata immediatamente esecutiva.

□ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 19/11/2026

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento